

Agli Allievi dell'Istituto comprensivo
e in particolare ai miei studenti ricoverati al "Regina Margherita" di Torino

Alle Famiglie

Ai Docenti

A tutti gli Operatori della scuola

Nel ringraziare tutti voi che avete collaborato con grande entusiasmo e professionalità per far sì che anche questo anno scolastico appena concluso fosse unico e irripetibile,

auguro vacanze serene, di riposo e gioia, insieme alle Vostre Famiglie.

Mi è gradito unire a questo augurio, quello che i Docenti del Consiglio di Classe della terza media D, durante la festa dei Diplomi, hanno letto ai loro allievi.

Si tratta di una lettera aperta, liberamente tratta da un testo che un'insegnante trentina, Federica Garzetti, ha composto per i suoi alunni, al termine del loro ciclo di studi.

Le cose che vorremmo avervi insegnato

Vorremmo avervi insegnato che la vita vale

Vorremmo avervi insegnato a chiedere scusa

Vorremmo avervi insegnato a togliervi le maschere

Vorremmo avervi insegnato a guardare avanti, oltre il vostro naso,

Vorremmo avervi insegnato a dire sì e a dire no

Vorremmo avervi insegnato che non tutto è bianco o nero: anche il grigio può essere interessante

Vorremmo avervi insegnato che amare non significa essere d'accordo su tutto: l'amore non annulla, moltiplica

Vorremmo avervi insegnato a stare insieme, ma non per la paura di stare soli

Vorremmo avervi insegnato a chiedere aiuto e che il dolore finisce

Vorremmo avervi insegnato che le parole sono un'arma potente

Vorremmo avervi insegnato che spesso il silenzio è prezioso e opportuno

Vorremmo avervi insegnato che l'ironia può salvare la vita

Vorremmo avervi insegnato a camminare a testa alta, senza però calpestare nessuno

Vorremmo avervi insegnato a cambiare le cose e poi a cambiarle ancora. E ancora, se necessario

Vorremmo avervi insegnato a non confondere felicità con facilità

Vorremmo avervi insegnato a imparare, costasse anni e fallimenti

Vorremmo avervi insegnato a lasciare un segno

Vorremmo avervi insegnato a leggere 'dentro': 'dentro' le cose, le persone, le situazioni

Vorremmo avervi insegnato la follia responsabile

E infine vorremmo avervi insegnato a ridere: spesso, fortissimo, a lungo.

Noi ci abbiamo provato. Con coraggio e buona fede.

Ora... a voi!

Buona fortuna, ragazzi.